

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO
Sette Avenire

LA DOMENICA

Pasqua, annuncio di speranza

Augurarsi solo "Buona Pasqua", appare fin troppo scontato. L'uomo, oggi, non ha bisogno di un semplice augurio, ma di un annuncio che gli trasformi la vita, gli dia gioia, gli faccia recuperare il gusto della vita. Anche agli apostoli, rassegnati alla sconfitta, le donne augurarono Buona Pasqua annunciando loro che la tomba era vuota e che avevano visto il Signore. Gli Angeli augurarono alle donne Buona Pasqua dicendo loro che non dovevano cercare tra i morti Colui che è vivo. I fratelli delle Chiese orientali si augurano la Buona Pasqua annunciandosi l'un l'altro: "Cristo è risorto!". "È veramente risorto!". Lo è per tutti noi. Se seguiamo lui, la nostra vita risorge e diventiamo annuncio vivente e tangibile del Risorto, facendo rivivere la speranza. Il cristiano, rinnovato in Cristo, diventa biglietto di augurio per ogni fratello. E oggi c'è bisogno di un annuncio di speranza.

Patrizio Di Pinto

Nel mondo da cristiani

Tornano i riti della Settimana Santa celebrati senza i limiti degli anni scorsi
Alla Messa del Crisma tanti i fedeli partecipanti accanto ai loro presbiteri

DI REMIGIO RUSSO

Una Pasqua da festeggiare, dopo oltre due anni di restrizioni e lockdown a causa della pandemia di coronavirus. Seppur con qualche precauzione come la mascherina da indossare, che resta sempre importante, sono stati celebrati i riti della Settimana Santa con il pieno "concorso di popolo". La Domenica delle Palme è stata abbastanza frequentata dai fedeli un po' in tutte le chiese della diocesi. La cartina di tornasole, in realtà, è stata la Messa del Crisma, che nella diocesi pontina per tradizione è celebrata la sera del Mercoledì Santo. La cattedrale di San Marco, a Latina, era piena di fedeli venuti per stare accanto ai loro preti in una giornata così importante. Infatti, la Messa del Crisma è una celebrazione davvero particolare, tenuta con il vescovo Mariano Crociata a presiederla e concelebrata da tutti i presbiteri incardinati nella diocesi pontina, i quali a loro volta hanno rinnovato le promesse sacerdotali. Un altro aspetto caratteristico è il momento - unico nell'anno liturgico - durante il quale il Vescovo consacra il Crisma (per il Battesimo, Confermazione e Ordine sacro) e benedice gli oli per i Catecumeni e per l'Unzione degli infermi. Gli oli santi, al termine della celebrazione, sono stati consegnati ai vicari foranei, i quali a loro volta cureranno la distribuzione tra le parrocchie. La stessa omelia è molto attesa dai fedeli, non solo per il riferimento alla Pasqua imminente ma anche per i riflessi pastorali poiché in qualche modo si lega al cammino particolare della comunità diocesana dettato dal



La Messa del Crisma in Cattedrale

vescovo. Così, proprio l'inizio dell'omelia di monsignor Crociata riporta al tema pastorale con «l'invito ad alzarsi, a rimetterci in piedi», sentito in maniera insistente in quest'anno pastorale. Partendo dai testi biblici della liturgia del Messa del Crisma, Crociata ha ribadito con forza che «Gesù deve insediarsi nelle nostre orecchie, cioè nel profondo delle nostre persone e delle nostre esistenze, se vogliamo che porti frutti maturi

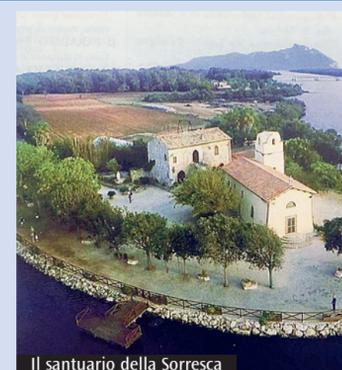
Crociata: «Pronti alla riparazione, ricostruzione e rianimazione»

in noi, nelle nostre relazioni e nei nostri ambienti di vita, così da attuare efficacemente sempre nuovi processi di riparazione, ricostruzione, rianimazione».

Processi che hanno come riferimento le condizioni umane e sociali descritte nel vangelo del giorno e sempre attuali: poveri, prigionieri, afflitti cui Crociata aggiunge anche i «malati, disoccupati, senza fissa dimora, profughi, lavoratori sfruttati; oggi, anche tanti giovani e adulti in preda alla depressione per le conseguenze della pandemia, della crisi economica, della paura per la guerra in corso in Europa, o semplicemente per il clima

sociale che respiriamo. Non vi sembra strano se mi viene di inserire un'altra serie a queste categorie; intendo tutte le vittime delle inadempienze burocratiche, dei ritardi della giustizia, della noncuranza e della trascuratezza nella tenuta degli spazi e dei luoghi comuni e pubblici - da parte di tutti e non solo degli addetti -, dei danni spesso irreparabili all'ambiente, insomma dell'illegalità diffusa e della corruzione dilagante». L'avvertenza è immediata: «Non siamo chiamati a diventare una agenzia sociale; siamo chiamati a dare consistenza umana e sociale al vangelo e alla fede di cui viviamo». Ecco i tre processi che come chiamata e compito attendono i credenti in Cristo. «La riparazione. A fronte del disagio che affligge tanta umanità attorno a noi, ci è chiesto di cercare rimedio, dare sollievo, portare aiuto, infondere fiducia e speranza. La ricostruzione, cioè aver cura non solo dei marginali e degli offesi in qualunque modo dalla vita; dobbiamo aver cura anche del corpo sociale nel suo insieme, perfino nella sua parte più tranquilla e solida, perché si ricostituisca un tessuto sociale e civile nel quale il rispetto della persona sia al centro e l'attenzione alle relazioni, non venga mai meno, nonostante le resistenze, se non le ostilità, di un individualismo ottuso e corrosivo. Infine, la rianimazione, cioè il bisogno di immettere vitalità, lo Spirito santo, in un corpo sociale stanco, lacerato e tendenzialmente in dissoluzione, a cui a volte assomiglia perfino il corpo ecclesiale». Processi che si possono attuare proprio grazie alla fiducia nel Cristo risorto.

TEMPO LIBERO



Il santuario della Sorresca

Pasquetta, si torna alle scampagnate e a visitare i luoghi

Il Lunedì dell'Angelo è da sempre un giorno che si trascorre all'aperto con amici e parenti, una tradizione che ricorda il cammino dei discepoli di Emmaus quando, il giorno della Resurrezione, Gesù apparve loro fuori le mura di Gerusalemme. Quest'anno Pasquetta ha un sapore del tutto particolare, poiché dopo due anni di pandemia e di misure restrittive che hanno fortemente limitato il desiderio di evasione. Ecco, allora, la proposta di visitare tre luoghi, nella diocesi pontina, che conciliano svago e ricerca di spiritualità e che custodiscono una lunga tradizione popolare e si trovano in ambienti naturali di grande pregio: il santuario del Santissimo Crocifisso a Bassiano, il santuario della Madonna del Soccorso a Cori e il santuario della Sorresca a Sabaudia.

A Bassiano vi è la tradizione, la mattina di Pasquetta, di celebrare la messa al santuario del Crocifisso. Incastonato in una vallata circondata dai Monti Lepini, il santuario deve la sua origine ai "fratelli", un gruppo di francescani dissidenti che sistemarono i locali adiacenti la cappella del Crocifisso ligneo, scolpito nel 1673 da fra' Vincenzo Pietrosanti. In una zona del santuario si trova anche un'antica grotta che si tramanda essere stata rifugio dei Cavalieri Templari, scappati dall'abbazia di Valvisciolo durante le persecuzioni del '300.

A Cori, invece c'è il santuario della Madonna del Soccorso che, nel nome, porta la devozione che i fedeli nutrono per questa immagine sacra che riporta all'apparizione avuta da una bambina nel XVI secolo. Il santuario, del 1639, è in stile Barocco, mentre l'immagine sacra, forse di scuola fiorentina, risale al 1300. Cori rappresenta l'ultima propaggine dei Monti Lepini, con una suggestiva visuale sulla Pianura pontina che arriva sino al mare e unisce a questi anche un apprezzabile aspetto profano legato alle sue tradizioni culinarie, tra cui spicca il prosciutto cotto al vino, prodotto pregiato, caratterizzato da un gusto particolarissimo e realizzato esclusivamente nel paese lepino. Per concludere, si può andare verso il mare, a Sabaudia, dove sulle sponde del Lago di Paola, sorge il piccolo ed antico santuario di Santa Maria della Sorresca. Il nome sembra derivare dall'altomedioevale Surrectum (canale) o, secondo altri, dal latino "surrexit", a ricordo del ritrovamento, nelle acque del lago, di una statua della Madonna col Bambino. Legata da sempre alla devozione degli abitanti di San Felice Circeo, i fedeli la festeggiano il lunedì in Albis e, più solennemente, la Pentecoste. Circondato da un bel giardino, il santuario regala momenti di distensione e magnifici panorami, soprattutto al tramonto.

Emanuela Massaro

IL CONVEGNO

Un centro antiviolenza per i minori

Il prossimo martedì, 19 aprile, vi sarà la presentazione del primo centro antiviolenza minorenni della Regione Lazio - Servizio di accoglienza, orientamento e sensibilizzazione - per minorenni e adolescenti vittime di reato, che avrà sede a Latina, presso il Consultorio familiare diocesano "Crescere insieme". L'incontro si terrà alle 11, presso la curia vescovile di Latina (con ingresso da piazza Paolo VI). Questa nuova struttura è stata costituita il 18 febbraio scorso grazie a un protocollo tra il Garante infanzia e adolescenza della Regione Lazio e il Consultorio familiare diocesano "Crescere insieme". L'obiettivo del progetto è offrire un servizio gratuito di accoglienza, ascolto, orientamento e sensibilizzazione per minorenni e adolescenti vittime di reato. I lavori saranno aperti dal vescovo Mariano Crociata, dal presidente del Consiglio regionale Marco Vincenzi, da Alessandra Troncarelli, assessore regionale alle Politiche sociali, dal sindaco di Latina Damiano Coletta, dal prefetto di Latina Maurizio Falco, cui seguiranno gli interventi del questore di Latina Michele Spina e di altre autorità locali.

Polizia di Stato, festa in Questura

Festa in grande stile, lo scorso 12 aprile, per la Questura di Latina che ha celebrato il 170° anniversario della costituzione della odierna Polizia di Stato. Nella prima mattinata, presso la lapide posta all'ingresso della Questura e alla presenza del prefetto, è stata deposta una corona di alloro per rendere gli onori ai caduti della Polizia di Stato mentre don Francesco Pampinella, parroco della Cattedrale di San Marco, ha rivolto una preghiera in ricordo degli agenti scomparsi. Più tardi, in piazza del Popolo, la seconda parte iniziata con il prefetto Maurizio Falco che accompagnato dal questore Michele Spina ha passato in rassegna il reparto di formazione rappresentativo delle varie specialità della Polizia di Stato. Nella sua allocuzione, il questore



Lo schieramento della Polizia

Spina ha ricordato che «questa celebrazione ricorre in un momento ancora e nuovamente drammatico, a causa del conflitto bellico, della atroce e cruenta guerra che si sta combattendo a poca distanza dai nostri confini; anche in questa circostanza siamo e saremo pron-

ti a contribuire all'accoglienza di chi fugge dal terrore». La statistica dell'attività operativa svolta nell'intera provincia mostra come lo scorso anno sono state oltre 60mila le richieste di intervento ai numeri di soccorso pubblico 113 e al Numero unico per le emergenze 112. Oltre 200 pattuglie a settimana hanno controllato l'intero territorio. Tante anche le inchieste di polizia giudiziaria che hanno portato a importanti operazioni concluse con arresti per traffico di droga o nel contrasto alla criminalità organizzata anche locale. Importante anche l'attività informativa della Digos nei settori della prevenzione del terrorismo e sulle dinamiche di fenomeni politici, sociali ed economici per la gestione in termini di regolare mantenimento dell'ordine pubblico.



23 nisan 5782
24 aprile 2022

Incontro di dialogo ebraico-cristiano
LE FESTIVITÀ PASQUALI

Latina,
Curia vescovile
ore 17.00

Introduzione:

Dott. **Guido Coen**, Consigliere UCEI delegato al dialogo interreligioso
Mons. **Mariano Crociata**, Vescovo diocesano

Relatori:

Prof.ssa **Anna Foa**, Sapienza Università di Roma
Don **Pino Pulcinelli**, Pontificia Università Lateranense

Moderatore: Prof. **Andrea Monda**, Direttore de *L'Osservatore Romano*

Per accedere all'incontro in presenza è necessario indossare la mascherina FFP2; l'evento sarà comunque trasmesso in diretta *streaming* sul canale Youtube della Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno. Partecipando all'evento e presentando un elaborato si potrà ottenere 1 credito formativo ECTS/CFU

CEI
Conferenza Episcopale Laziale

Diocesi di
Latina-Terracina-Sezze-Priverno

Istituto Teologico Leoniano
Aggregato alla Pontificia Facoltà
Teologica *Teresianum*